

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII - Numero 275 venerdì 9 marzo Anno 2007

CRISI: DUE SETTIMANE? NOI SANREMO E I NERI...

BUENOS AIRES - "Per due settimane, il tema d'obbligo di tutta la stampa, la radio, la tv dell'Italia è stato, ogni giorno, la crisi politica apertasi con le dimissioni del governo Prodi, per una serie di importanti questioni, alcune delle quali si discutono da quando Prodi e tutta la sua coalizione sono stati eletti, cioè dall'aprile 2006: altro che due settimane! Questioni importanti non solo obiettivamente, ma anche e soprattutto perchè, a rigor di termini, la maggioranza che esprime e sostiene il governo Prodi, non è una, ma due pur se ufficialmente si chiamano e costituiscono l'Unione. Una maggioranza o, per essere più precisi, una parte di essa è quella dei comunisti, verdi, radicali e altri estremisti che in sostanza vogliono rivoluzionare il Paese, trasformandolo in uno ben diverso. L'altra parte della maggioranza, punta invece a riforme che considera evoluzioni, in politica, economia, società, cultura, etica e ne fanno parte i partiti di sinistra ma moderati: Democratici di sinistra, Margherita, Udeur, socialisti ed altri; fra gli uni e gli altri una dozzina di partiti grandi e piccoli, che costituiscono l'Unione, ma ogni giorno dimostrano di non essere affatto uniti e di volere ognuno una Italia dal volto diverso, come lo hanno dimostrato anche le votazioni dei giorni scorsi in Parlamento. Perciò non ci si può meravigliare, sebbene creda che succede solo in Italia, che le manifestazioni popolari di protesta per le questioni in discussione - Afghanistan, Tav, Vicenza, pensioni ecc. non le organizzino Berlusconi, Bossi, Fini, o Casini - cioè quelli dell'opposizione, ma gli insofferenti rivoluzionari e riformisti dell'Unione, le varie anime dei comunisti e compagni!". La politica italiana, la crisi di governo, il ruolo di Pallaro, la situazione economica del Paese e i cachet miliardari dei conduttori di San Remo. A questi argomenti Mario Basti ha deciso di dedicare il consueto commento settimanale nella sua "Finestra", rubrica ospitata dalla Tribuna italiana di Buenos Aires.

"Quindi altro che due settimane: la crisi viene da lontano e non si delineano ancora le soluzioni vere non solo delle questioni che si discutono, ma meno ancora di quelle che interessano specificamente noi italiani all'estero. Se non fosse per il sen. Luigi Pallaro, il "nostro" senatore, il cui voto è stato determinante al Senato e perciò condiziona e impegna il governo a pensare ai nostri problemi, anche ai problemi di noi italiani emigrati e dei quaranta milioni di nostri discendenti nati all'estero, non si occuperebbe proprio nessuno. Nemmeno i giornali, alcuni dei quali parlano di Pallaro come del "Senador argentino" e non sanno nemmeno o fingono di non sapere che egli è a Palazzo Madama perchè lo abbiamo eletto noi italiani all'estero, che siamo una realtà vera, anche se Roma non lo sa, una realtà che per l'Italia è stata sempre attiva, ha sempre dato e quando ha ricevuto, si è dovuta accontentare di briciole, di poche briciole! Tutto questo Roma lo sa, ma fa finta di non saperlo e perciò Pallaro che condiziona il suo voto fa bene. E sarebbe bene che anche gli altri 17 onorevoli eletti all'estero facessero altrettanto, se non altro ricordando che quando finirà la crisi, torneremo alle urne e voteremo nuovamente ed eleggeremo nuovamente...

Tu sai, caro Lettore, che generalmente quando apro la Finestra, lo faccio per accennare a situazioni e problemi e aspirazioni



che ci riguardano direttamente proprio come italiani all'estero, e così è anche oggi perchè la crisi ci riguarda direttamente, ma non per i sogni di rivoluzione dei comunisti né per certe riforme che impegnano i riformisti moderati. Ci riguarda perchè siamo tanto lontani da Roma che, come ha rilevato Pallaro, nei palazzi della politica si preoccupano di finanziare forme di assistenza ai neri, mentre non pensano ai vecchi italiani che per oltre mezzo secolo sono stati a lavorare all'estero, perchè allora 60/50 anni fa eravamo troppi in Italia. Ma all'estero non è stato facile, tanti non hanno fatto l'America, alcuni non hanno nemmeno i mezzi per curarsi la malferma salute.

Non starò a ripetere ancora una volta quali sono le necessità di questi italiani all'estero e dei 40 milioni di loro discendenti: queste necessità non sono l'Afghanistan e la base di Vicenza e il Tav e men che meno i Dico: sono ben altre, meno costose, ma più degne di umana attenzione. Per questo noi italiani all'estero vogliamo che si risolva la crisi, che si risolva bene, che si risolva presto.

La crisi di fondo è non solo quella politica. Chiederlo, pretendere lo è nostro diritto. Se l'Italia non va tanto male, che può permettersi di pagare per poche serate del Festival di Sanremo un cachet di un milione di euro a Pippo Baudo, e un milione alla presentatrice Michelle Huzinker tanto da scandalizzare il ministro di Economia Padoa Schioppa, è possibile e ammissibile che non trovi i fondi per un assegno sociale, per un centinaio di euro ad alcune migliaia di italiani all'estero, che dopo una vita di sacrifici e di lavoro, soffrono una vecchiaia di profondo disagio? Se l'Italia sembra disposta a stanziare fondi per assistenza economica alle coppie di fatto eterosessuali e gay, è pensabile e ammissibile che non possa fare stanziamenti per gli italiani all'estero che l'hanno onorata con una esistenza esemplare e l'hanno anche aiutata con rimesse in epoche avverse? È possibile e ammissibile tanta indifferenza, solo perchè siamo troppo lontani e privi di mezzi per poter andare anche noi a inscenare manifestazioni in qualche piazza italiana? È possibile che non trovino pochi milioni per aggiornare la nostra anagrafe consolare, per migliorare i servizi consolari, per studiare iniziative culturali affinché i nostri figli e nipoti sentano il richiamo delle proprie radici? È possibile? È giusto? È socialmente valido? Tu sai caro Lettore, che già altre volte alla Finestra hai letto queste stesse cose, gli stessi rilievi, gli stessi richiami. L'ho fatto di nuovo oggi, ancora una volta, perchè formalmente la crisi

politica è risolta e il governo, pur avendo da cercare valide soluzioni a tanti problemi: a Tav, Vicenza, l'Afghanistan, le pensioni, la legge elettorale, può forse ora trovare un po' di tempo anche per noi che, pur se stiamo al di là dell'Oceano siamo italiani ed abbiamo diritto di essere trattati almeno come gli stranieri emi-

grati (legalmente e illegalmente) in Italia. Vorremmo che lo pensassero nei palazzi della politica; vorremmo che ci pensassero almeno i 18 senatori e deputati che abbiamo eletto proprio perchè si impegnino a fondo per le nostre questioni. Speriamo bene!". (aise)

DI RITORNO DAL SUD AMERICA ZACCHERA (AN) SALUTA GLI ITALIANI DI CILE E ARGENTINA E POI AFFONDA: PRODI È TORNATO MA I VECCHI PROBLEMI RESTANO

ROMA\ aise\ - Rientrato da poche ore dal suo viaggio in Cile e in Argentina, l'on. Marco Zacchera, responsabile del dipartimento Esteri di Alleanza Nazionale, dal suo consueto appuntamento con "Il Punto", rivolge un saluto ai tanti nuovi connazionali che ha avuto l'opportunità di "conoscere e incontrare" in Sud America.

"Conferenze stampa, interviste, dichiarazioni, convegni: l'ormai consueto tour de force con un programma che in pochi giorni mi ha permesso di incontrare tanti italiani veri, ma anche capire meglio diverse situazioni locali e conoscere numerosi rappresentanti politici ed istituzionali", dichiara Zacchera.

"A questi nuovi amici" il responsabile Esteri di An indirizza, dunque, "un ringraziamento sincero per quello che fanno ed hanno fatto sia per l'Italia che An e l'intero centrodestra italiano".

Un "particolare ringraziamento", aggiunge Marco Zacchera, va all'on.le Giuseppe Angeli, collega eletto in Argentina che lo ha accompagnato nelle diverse tappe di questi giorni.

"In Italia comunque non deve essere successo granchè", prosegue l'on. Zacchera: "su Rai International da una settimana, a qualsiasi ora del giorno e della notte, c'era solo e soltanto in scena il festival di Sanremo, presentato in diretta, replay e differita. Invano cercavo in Argentina un Tg per le notizie: Sanremo è diventato il rinnovato oppio del popolo, visto che per Pippo Baudo e Michelle Hunzinker si è scomodato perfino il ministro Luigi Nicolais (francamente nessuno si ricordava più che ci fosse anche lui) che si è scoperto essere - addirittura! - il Ministro per le Riforme".

"Che c'entra con Baudo? Semplice",



spiega Zacchera, "ha consacrato la sua bella "riforma" firmando una circolare ministeriale che esplicitamente ha eliminato il tetto dei compensi per le star della Rai (previsto dall'ultima "finanziaria") e già fissato nella miseria di 272mila euro.

Il milione (e rotti) così guadagnato solo dal Pippo nazionale è stato sicuramente dedicato dal nostro "sociale" governo di "sinistra-centro" a tutti gli italiani che con l'ultima finanziaria di lacrime e sangue hanno dovuto pagare più tasse e, naturalmente, sono tutti contenti. Strano che nessun Verde, oppure Caruso o qualche altro compagno arrabbiato non si sia sentito con la coscienza poco a posto (ma hanno una coscienza?)".

"Insomma nulla di nuovo", afferma ancora l'on. di An. "Ero partito con Prodi (e D'Alema) sconfitti in Senato e torno trovandoli di nuovo in sella. Strano, perché il Ministro degli Esteri aveva preannunciato "se perdiamo, andiamo a casa!". Hanno perduto ma a casa non ci sono andati". Per Zacchera, "la scontata riconferma del governo Prodi assomiglia comunque molto alle condizioni sanitarie di un paziente colpito

da un secco primo infarto: per riprendersi occorrerebbe cambiare vita, ma il problema politico che resta alla base del nuovo, come del vecchio, governo continua quello di essere nato con troppi equivoci di fondo e che non vengono certo risolti dall'innesto di un transfuga come Follini o dal voto quasi determinante dei senatori a vita".

"Ad oggi", secondo il responsabile Esteri, "ognuno sta imbrogliando qualcuno: Follini i suoi elettori di un tempo, l'estrema sinistra accettandolo determinante, i moderati facendo finta di dimenticarsi di essere ricattati a sinistra. Le 400 pagine del programma diventano un "bigino" di 12 punti, ma alla fine è inutile ripetersi: troppe e fondamentalmente diverse sono le anime che compongono l'esecutivo e che alla fine tendono, ed ancora tenderanno, a scontrarsi a vicenda". Perché, continua Zacchera, "il nodo è soprattutto politico e solo fino a quando terrà nel governo il collante della gestione "a sinistra" del potere ci sarà un ulteriore cammino per Prodi. Questo è il nocciolo della verità: saranno (a parole) dei rivoluzionari, ma anche i rossi più rossi tirano a spartirsi le poltrone esattamente come i più svaccati boiardi di Stato e da nove mesi l'assalto alla dirigenza è stato assoluto, ossessivo, moltiplicante i costi (a perdere) per la pubblica amministrazione".

"Tutto ha un prezzo e chi può tira di più, senatore Pallaro docet", incalza il deputato di Alleanza Nazionale. "Ma se un governo sta insieme solo per la facciata e i posti di potere (ma deve sempre eludere i passi importanti, salvo dare addosso a Berlusconi e demolire quello che si è fatto in passato) non può fare molta strada. Il problema dei DICO, per esempio, può essere aggirato o impantanato nelle sabbie parlamentari, ma


LARREA SEGUROS
asesoria en seguros

Sebastian Larrea

H. Yrigoyen esq. Roca
Tel. 102231 491.2879/Fax 494.6523
sebastian@larreaseguros.com.ar
larreaseguros.com.ar
7600 Mar del Plata

EXPRESO


SARC S.R.L. ex

MAR DEL PLATA BUENOS AIRES TRANSPORTE

MAR DEL PLATA
Uruguay 2252
Tel. 476-0804 / 0806
Administración - Depósito

CAPITAL FEDERAL
Santo Domingo 4241/51
Pompeya
Tel. 4841-7344

certo difficilmente avrà il via libera da una maggioranza autonoma”.

“Più complicato” per Marco Zacchera, “il discorso sull’Afghanistan dove i problemi sono sempre più seri e davanti all’Italia ci affacciano due strade divergenti. Da una parte una “exit strategy” che presupponga un ridimensionamento della nostra presenza, dall’altra una adesione alla pressante richiesta di nuovi mezzi adeguati e nuove truppe come richiedono gli alleati nel quadro di una situazione sempre più delicata e pericolosa. L’Afghanistan non ha avuto quello sviluppo che si pensava, la gente è insoddisfatta, i “signori della guerra” hanno solo cambiato pelle e fondato propri partiti, ma anche qui si ripete il contrasto storico tra mussulmani sunniti (sponsor l’Arabia Saudita) e sciiti (Iran) che in molte aree del Medio Oriente - dal Libano all’Afghanistan - finanziano i propri parti-

giani arruolando fanatici, mentre i terroristi trovano facilmente spazio tra molte persone senza futuro”.

“Gli italiani rischiano sempre di più ed è coprirsi con una foglia di fico parlare di maggiore presenza delle Ong o di assistenza umanitaria, perchè”, continua, “senza una difesa adeguata per chi opera tra le gente i rischi sono altissimi, stando nel mezzo di bande e persone che certo non guardano per il sottile tra civili o militari”.

“Un incidente, un attentato o una recrudescenza del conflitto (prevista per le prossime settimane da tutti gli osservatori) metteranno a rischio la missione italiana e anche la posizione del nostro governo in chiave di politica interna, perchè è evidente che l’intervento Usa in Afghanistan nel 2002 non era stato pianificato a lungo termine e uscirne “comunque”, adesso, è molto difficile”.

“Ciascuno si assuma le proprie responsabilità”, sottolinea ancora Zacchera, ricordando che “tre settimane fa ho chiesto ufficialmente in commissione esteri-difesa alla Camera ai vertici delle nostre forze armate se i nostri soldati laggiù siano sufficientemente tutelati e protetti. La risposta è stata di un ambiguo “politichese” che mi ha molto preoccupato. Lo si sappia già da adesso: i nostri soldati non posso stare in Afghanistan se non hanno i mezzi per difendersi e purtroppo questi mezzi non ci sono, con un governo che vuole salvare la faccia con tutti ma poi taglia anche i fondi per la difesa”.

“È più importante tutelare la pelle di un nostro alpino o dare i milioni a Pippo Baudo? Forse”, conclude l’on. Zacchera, “qualcuno dovrebbe pur chiederselo”. (aise)

«RADIOEMILIAROMAGNA»: LA WEB RADIO DEDICATA AGLI EMILIANO-ROMAGNOLI NEL MONDO COMPIE UN ANNO

BOLOGNA\ aise\ - “RadioEmiliaRomagna” ha compiuto un anno. Dedicata agli emiliano-romagnoli nel mondo, è la prima radio sul web di una Regione italiana che trasmette utilizzando la tecnologia podcasting.

In questo primo anno di vita sono stati realizzati 650 Servizi per le 14 rubriche della radio, che va in linea settimanalmente. Le visite (nei primi mesi di poche migliaia, ora sulle 10mila circa al mese) sono state 62.419, con 252.702 pagine viste e 4.249 visitatori fidelizzati (che sono tornati più di una volta). I Paesi in cui è stata scaricata maggiormente sono stati: l’Italia 42,45%, seguita dall’Uruguay 6,44%, dall’Unione Europea 5,41% e dagli Stati Uniti 4,45%.

È stato un anno di sperimentazione, di lavoro appassionato e non semplice, per garantire ogni settimana ai navigatori del sito degli emiliano-romagnoli nel mondo un palinsesto di 14 rubriche, prodotte dalla redazione in collaborazione con l’Istituto per i Beni culturali, Radio Bruno (per le rubriche di sport e hit parade), le Associazioni all’estero, che spesso hanno fornito i contenuti per le rubriche dedicate all’emigrazione e con la realizzazione tecnica di LTT di Parma.

“Si tratta di uno strumento innovativo”, ha dichiarato il presidente della Regione, Vasco Errani, “che offre un’immagine aggiornata della Regione, raccontando la storia e i valori dei suoi cittadini qui e all’estero, dove spesso hanno avuto successo. Permette quindi alla Regione di costruire un vero ponte di relazioni culturali e informative, che può avvicinare il nostro territorio al resto del mondo e viceversa, promuovendo anche una visione multiculturale della società, dove lo scambio di informazione, la conoscenza reciproca, sono essenziali per progredire e convivere pacificamente”.

La presidente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, Sivia Bartolini, ha salutato “con soddisfazione il primo anno di Radioemiliaromagna, che sta raccogliendo il consenso delle nostre comunità all’estero, a conferma di quanto ha dichiarato il

Presidente Errani. Alcune radio locali”, ha aggiunto, “stanno già mandando in onda parte dei contenuti del nostro palinsesto e ci auguriamo presto di ampliare questa opportunità e di poter ospitare contenuti di interesse internazionale, realizzati dalle radio all’estero, che vorranno convenzionarsi con noi attraverso le nostre associazioni”.

La buona accoglienza ricevuta da questa iniziativa, fortemente voluta dai giovani riuniti in assemblea a Montevideo nel luglio 2004 e subito fatta propria dalla Presidenza della Regione, dalla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo e dall’Agenzia di informazione e ufficio stampa della Giunta regionale, ha indotto la Regione a programmare miglioramenti all’impianto complessivo della radio digitale.



MOSCENZA LUBRAX
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cia S.A.C.I.
Mario Di Miro
Cel. 036-846266
División LUBRICANTES
Av. Pte. Arturo Frondizi 107 Puerto (Ea. Ar. Ar.)
Tel/Fax 0223 489-3122
division.lubricantes@moscuzaedies.com.ar
internet: http://www.moscuzaedies.com.ar
Mar del Plata 7600 - Pcia. Bs. As. - Rep. Argentina

Guillermo Leffelt
Gerente de Ventas
RENAULT
Francisco Ovialdo Diaz S.A.
Av. Independencia 2523 - 07000031 Mar del Plata - Argentina
Tel: 0223 495-8008 fax: 207 - Cel. 0223 35408975
www.diazsa.com - E-mail: ventas_rdp@diazsa.com

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

Si partirà dal restyling del sito (www.radioemiliaromagna.it) e da una revisione dei contenuti, che saranno realizzati a seguito del questionario “Miglioriamo insieme la radio”, ancora in linea sul sito.

Durante l'anno è stato ottenuto anche l'importante premio “Best Cross Media Project” assegnato alla radio dal Bardi Web Award 2006. Ad esser premiata è stata la “rilevanza sociale” della radio, che consente di rinforzare i legami con gli emiliano-romagnoli e gli italiani nel mondo in un'ottica di comunicazione nuova (“cross-mediale”, come dice la parola) in grado di raccontare la realtà utilizzando diversi mezzi. La radio infatti si aggiunge alla rivista ER e al sito per scomporre lo stesso messaggio in parti differenti e comunicarlo con il mezzo più adatto.

I servizi di RadioEmiliaRomagna sono settimanali, con aggiornamento il lunedì e circa cinque ore di trasmissione sui tanti temi che sono stati suggeriti attraverso un sondaggio compiuto sulle comunità all'estero. I contenuti non riguardano solo le attività che si svolgono in regione (cultura, economia, spettacolo, attualità, gastronomia, turismo), ma anche il mondo dell'emigrazione, con le storie dei personaggi emiliano-romagnoli del passato e di quelli attuali, attraverso servizi e interviste. Si trovano poi notizie dai Paesi d'emigrazione grazie al coinvolgimento diretto, come redazioni decentrate, di giovani discendenti di emiliano-romagnoli e residenti all'estero, che già collaborano con il sito ReportER, il sito dei giovani emiliano-romagnoli nel mondo. Le associazioni stesse possono sempre contribuire ai contenuti della radio.

La radio ha compiuto un viaggio in Regione attraverso la musica, prendendo spunto da un paesaggio (l'Appennino modenese, la Bassa reggiana, i boschi delle Foreste Casentinesi), da una strada (la Via Emilia, la Via Francigena), da un personaggio (Fellini e il mare d'inverno, i soggiorni emiliani di Francesco Petrarca), dal tempo atmosferico (l'estate, l'autunno), ma anche da un'idea da sviluppare (l'Emilia-Romagna come cerniera tra nord e sud) o da un libro che parla della bellezza e del nulla, pubblicato da un editore di Reggio Emilia.

Un viaggio in musica che ha ripercorso altri viaggi, quelli dello scrittore Guido Piovene nell'Emilia degli anni Cinquanta o di Pier Vittorio Tondelli nella Rimini degli anni Ottanta, la ricerca delle radici celtiche degli emiliano-romagnoli, come del valzer e della musica popolare. Un viaggio anche sull'attualità, che ha dato spazio ai musicisti emergenti o già affermati della nostra regione (Luisa Cottifogli, Bevano Est, Modena City Ramblers, Cisco, Zuccherò, Fiamma Fumana e moltissimi altri) oppure ha riscoperto miti dimenticati (il violinista “celtico” Melchiade Benni, il re della “filuzzi” Leonildo Marcheselli)

E poi ancora in compagnia dello storico della cultura Piero Camporesi nelle corti padane del Rinascimento, alla scoperta dei legami tra Po e Mississippi parlando del blues padano, ma anche un giro del mondo seguendo il vagabondare di Corto Maltese, l'eroe di carta inventato dalla matita di Hugo Pratt, nato anche lui nella Regione. Di tutto questo si è parlato nel “Paesaggio dell'anima”, una rubrica che fa conoscere la cultura dell'Emilia-Romagna attraverso la sua musica, filtrata dai suoni, i paesaggi, i sogni, le idee, le visioni, la storia e le esperienze prodotti nel nostro

territorio.

Si è andati alla scoperta delle città all'estero in cui vivono comunità di emiliano-romagnoli, come anche delle città della Regione per farle conoscere agli ascoltatori lontani, alla scoperta di Ferrara, Montevideo, Bologna, New York, Ottawa, Stoccolma, Parma e Buenos Aires, solo per citarne alcune.

L'Emilia-Romagna è ricca di personaggi che sono o sono stati protagonisti in patria e all'estero. Personaggi che portano dentro di sé lo spirito, i valori, l'anima di questo territorio. E così sono stati intervistati i “nostri” cantautori Lucio Dalla, Zuccherò, Stadio, Nek, Luciano Ligabue, ma si è anche parlato di personaggi come Hugo del Carril, celebre cantante di tango emigrato da Reggio Emilia in Argentina, o Serge Reggiani, altro reggiano che ha trovato successo in Francia. E poi, ancora, musicisti (il violoncellista Ennio Bolognini in Argentina e Stati Uniti, Romano Viazzani che tanto successo ha oggi in Gran Bretagna), artisti di ieri (Aroldo Bonzagni, René Gruau, Lukas) e di oggi (Julieta Pontes Priori, Maurizio Bottarelli), intellettuali (Giorgio Bassani, Ezio Raimondi), costruttori (Guido Jacobacci, cui si deve la ferrovia della Patagonia, e Paolo Landi, autore di belle chiese neoclassiche in Brasile) e altri ancora.

Nella Radio si è parlato dei musei della Regione, in collaborazione con l'Istituto dei Beni Culturali, e delle grandi mostre come quella del Simbolismo a Ferrara e dei Macchiaioli a Forlì. E poi sono state raccontate storie di emigrazione, a volte incredibili e di successo, come quella di Felix Pedroni, partito da Fanano (MO), cercatore d'oro e fondatore della città di FairBanks in Alaska e protagonista anche dello spettacolo del comico Giorgio Comaschi.

Non sono mancate le informazioni dalla Regione e dalle associazioni all'estero o riguardanti le tematiche dell'emigrazione. E ancora gli eventi importanti, l'economia, gli appuntamenti musicali più rilevanti in Regione, con due speciali dedicati alle serate del Porretta Soul Festival e a Songwriters. In particolare si segnala l'ultima rubrica arrivata, realizzata dal Meeting delle etichette indipendenti, sulla musica “Indie” e le nuove proposte dei giovani.

La radio non si ascolta solo via web ma anche in etere all'estero. Sono state già attivate tre convenzioni: la prima con Radio Convecção de Itu AM 670 dello Stato di San Paolo, che raggiunge circa 60 comuni, dove si concentrano oltre 20 milioni di abitanti; la seconda radio estera che ha aderito al progetto è “Radio Voce d'Italia” di Mendoza (Argentina), che interessa il bacino di utenza della provincia di Mendoza. Infine “Radio residencias cooperativas” di Mar del Plata, sempre in Argentina, che trasmette in FM 96,5 con una specifica rubrica di economia.

La Web Radio si può ascoltare in qualsiasi parte del mondo e a qualsiasi ora, selezionando i brani o i contenuti d'interesse. È questo il vantaggio della tecnologia utilizzata, il podcasting, che consente all'utente di scaricare automaticamente le trasmissioni sul proprio computer (o su un lettore mp3) con un'ottima qualità di ascolto e in breve tempo. Alla radio si accede in tre modi: attraverso il sito degli emiliano-romagnoli nel mondo (www.emilianoromagnolinelmondo.it), attraverso il sito stesso di RadioEmiliaRomagna (www.radioemiliaromagna.it) e attraverso il Podcasting di ITUNES. (aise)

INONDAZIONI A TUCUMAN: IL CAVA LANCIA UNA CAMPAGNA DI AIUTI

TUCUMAN - Rimangono critiche le condizioni dei residenti di Tucuman, nel nord dell'Argentina, colpita il mese scorso da imponenti inondazioni che hanno reso inagibili molte case della città. Per questo il CAVA, il Comitato delle Associazioni Venete in Argentina, ha promosso una

raccolta di aiuti presso tutte le associazioni aderenti per “aiutare ed alleviare un po' la situazione che ha lasciato la pioggia in quel luogo”.

“Molti dei nostri fratelli del Nord argentino ancora non hanno potuto ritornare nelle loro case – scrivono dal CAVA – per questo stiamo raccogliendo

diversi di prime necessità, coperte, materassi, pannolini, abiti in buon stato, bottiglie con acqua potabile, lamiera di zinc, scarpe ed anche soldi”.

Il materiale raccolto sarà spedito all'Associazione Veneta di Tucuman che provvederà alla distribuzione.

LA TAPPA ROSARINA DEL VIAGGIO IN ARGENTINA DELL'ON. ZACCHERA (AN)

ROSARIO- Ha fatto tappa anche Rosario Marco Zacchera, il Responsabile Esteri di Alleanza Nazionale impegnato la scorsa settimana in una missione in Argentina dove ha incontrato i nostri connazionali e i loro rappresentanti nelle associazioni, enti e istituzioni.

L'incontro di Rosario si è tenuto nella sede della "Foundation Libertad", associazione presieduta da Gerardo Bongiovanni. Vi hanno partecipato anche il Console Generale a Rosario, Claudio Miscia, Giuseppe Angeli deputato di An eletto nella ripartizione Sud America, e una fitta platea di connazionali che ha voluto assistere alla conferenza di Zacchera su "Italia, Europa e Argentina, dai legami culturali ai rapporti economici".

L'immigrazione in Italia, la politica italiana nel Mediterraneo e i rapporti tra l'Italia e l'Argentina, la lingua italiana come L2 nelle scuole locali, il ruolo dell'italiano all'estero, il panorama politico futuro, le esportazioni verso l'Italia e verso l'Argentina, l'investimento degli italiani verso l'Argentina, sono stati alcuni tra gli argomenti trattati dall'esponente di An.

A una domanda sul rapporto tra i due Paesi, Zacchera ha ricordato che ci sono molti italiani che sono arrabbiati con l'Argentina perché colpiti dal default dei titoli nel 2002 e ha detto che superata la fase di crisi (per la quale ha ricordato gli aiuti dati dall'Italia) "sarebbe cosa buona che l'Argentina si facesse avanti per offrire una soluzione ai piccoli risparmiatori, quelli che avevano meno di cinquantamila euro, che però forse erano tutti i loro risparmi".

Ma con il Responsabile Esteri di An si è anche e soprattutto parlato di italiani all'estero, del voto e delle loro esigenze. Quanto alle modalità di voto, per evitare i disguidi dello scorso anno, per Zacchera si potrebbe utilizzare, come elenco di riferimento, non più l'Aire ma l'anagrafe consolare.

"Alle prossime elezioni - ha affermato - la Casa delle Libertà all'estero si presenterà unita". Il primo voto degli italiani all'estero ha visto infatti il centrodestra penalizzato dalla frammentazione delle liste. A pagarne il prezzo anche Alleanza Nazionale, partito dell'allora Ministro per gli Italiani nel Mondo, Mirko Tremaglia, paladino del voto all'estero, che ha visto elggere dalle proprie liste solo Giuseppe Angeli, storico dirigente della collettività italiana di Rosario.

La Casa delle Libertà vuol dunque fare tesoro di questa esperienza ed è decisa a presentarsi unita alle prossime elezioni, che, se il Governo in carica dovesse completare l'intera legislatura, ci



sarebbero all'inizio del 2011. Ma la quasi parità al Senato, che è stata alla base dell'ultima crisi del governo Prodi, potrebbe però accelerare i tempi, per cui meglio essere preparati.

In questa ottica va letto il viaggio in Argentina dell'on. Zacchera. Obiettivo della visita quello di prendere contatto con diversi dirigenti della comunità locale, per individuare possibili collaboratori nella campagna di tesseramento e apertura di sedi in Argentina.

"Alle prossime elezioni - ha ribadito l'onorevole, piemontese di Verbania, alla sua quarta legislatura - la Cdl si presenterà unita, non farà lo stesso errore delle passate elezioni. Senza Tremaglia gli italiani all'estero non avrebbero mai votato, ma visto che il CTIM

è superato, dal 1° gennaio abbiamo iniziato una campagna di adesioni all'estero".

Scopo della visita è quello di individuare le personalità alle quali affidare la struttura di An che sarà costituita, anche se si capisce che, prevedibilmente, col CTIM ci sarà una stretta collaborazione.

Per Zacchera è ancora presto per tirare le somme. Si tratta di un mondo nuovo, di meccanismi nuovi da imparare. "La politica è anche stabilire rapporti, conoscere colleghi, uffici, giornalisti, ecc. e ci vogliono anni per farlo". Interpellato sui colleghi eletti all'estero, il deputato di An ha rilevato come secondo lui in alcuni parlamentari eletti all'estero c'è una certa delusione per i risultati finora ottenuti, perché al di là di quanto era stato annunciato, i fondi per la rete consolare sono stati tagliati, così come sono stati ridotti i fondi per altre voci.

In riferimento alla legge sul voto, Zacchera ha affermato senza mezzi termini che ci sono state numerose irregolarità che hanno danneggiato sia il centrodestra che il centrosinistra e ha fatto notare che un quarto degli iscritti non ha potuto votare. Ha ricordato i gravi problemi che ci sono stati con la distribuzione dei plichi elettorali, le accuse di pacchi di plichi riportati nei consolati, di servizi postali inadeguati. E poi ancora dello scrutinio fatto a Roma in una situazione di assoluta mancanza di controlli. Tutti fatti rilevati dalla magistratura.

Indispensabile allora una riforma della legge sul voto all'estero: nei modi di voto (corrispondenza o seggi), negli elenchi di riferi-

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

mento per individuare la base elettorale (Aire o consolati), nello scrutinio (non più in Italia ma nelle singole ambasciate).

Rientrato in Italia, Zacchera ha scritto sulla sua newsletter: "sono tornato poche ore fa dall'Argentina: anche questa occasione mi ha fatto conoscere e incontrare tanti nuovi connazionali. Conferenze stampa, interviste, dichiarazioni, cene: l'ormai consueto tour de force con un programma che in pochi giorni mi per-

mette di incontrare tanti italiani veri, ma anche capire situazioni locali e conoscere numerosi rappresentanti politici ed istituzionali. A loro un ringraziamento sincero per quello che fanno ed hanno fatto sia per l'Italia che AN e l'intero centrodestra italiano. Un particolare ringraziamento all'onorevole Giuseppe Angeli - mio collega eletto in Argentina - che mi ha accompagnato in diverse tappe di questi giorni". (mjc/aise)

IL GRANDE CINEMA ITALIANO PROTAGONISTA ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DI BUENOS AIRES

BUENOS AIRES - È il grande cinema italiano il protagonista indiscusso dei prossimi appuntamenti organizzati dall'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires.

Intanto domani, mercoledì 7 marzo, alle ore 18.30, in occasione della sua visita in Argentina, dove sarà ospite del Festival Internazionale del Cinema di Mar del Plata (9-19 marzo), il regista italiano Vito Zagarrío presenterà nella sede dell'Istituto il suo ultimo film "Tre giorni di Anarchia" (2004), con Enrico Lo Verso, Nino Frascica, Tiziana Lodato, Marica Coco e Salvatore Lazzaro.

Inspirato a fatti e personaggi reali, il film ricostruisce i momenti di euforia e liberazione vissuti dagli abitanti di un paesino della Sicilia durante i giorni precedenti allo sbarco degli alleati nel luglio del 1943.

Vito Zagarrío, professore di Storia del Cinema presso l'Università Roma Tre, ha scritto e diretto "La donna della luna" (1987), "Bonus Malus" (1993) ed "Elogio del suicidio" (2000). Incontrerà il pubblico al termine della proiezione.

Ma al Festival Internazionale di Mar del Plata ci sarà un altro grande ospite

italiano, il Maestro Mario Monicelli, che lunedì 12 marzo, alle ore 19.00, incontrerà il pubblico italiano e non presso il Teatro Coliseo. Preceduto da un'antologia di alcuni suoi film, il grande Maestro del cinema italiano sarà presentato dal direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, Ennio Bisपुरi, e dal critico e storico del cinema Néstor Tirri.

Allo stesso Monicelli sarà dedicata una retrospettiva omaggio che si terrà da martedì 13 a lunedì 19 marzo, presso la Sala Leopoldo Lugones del Teatro San Martín. Alla presenza del Maestro saranno proiettati i film: "Le rose del deserto", "Amici miei", "Casanova '70", "I compagni", "I soliti ignoti", "I nuovi mostri" e "Un borghese piccolo piccolo". La retrospettiva è organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura in collaborazione con Fundación Cinemateca Argentina, Cinemateca Uruguay e Complejo Teatral de Buenos Aires.

Infine, come detto, Mario Monicelli sarà ospite del 21. Festival Internazionale del Cinema di Mar del Plata, che, grazie alla collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires, dedicherà una speciale sezione all'Italia "En Foco".



In programma la proiezione dei documentari "La strada di Levi" (2006) di Davide Ferrario e "Pier Paolo Pasolini. La Ragione di un Sogno" (2001) di Laura Betti e poi i film: "Per non dimenticarti" (2005) di Mariantonia Avati, "Nuovomondo" (2006) di Emanuele Crialese, "Lettere dal Sahara" (2006) di Vittorio de Seta, "Quijote" (2006) di Mimmo Paladino, "Tre giorni d'anarchia" (2004) di Vito Zagarrío, per concludere con "Le rose del deserto" (2006), ultimo capolavoro di Mario Monicelli.

SULLA TRIBUNA ITALIANA IL RESOCONTO DELLA VISITA IN ARGENTINA DEL VICE PRESIDENTE DELLA GIUNTA ABRUZZESE PAOLINI

BUENOS AIRES - Invitato dalla Camera di Commercio Abruzzese Italiana in Argentina, Enrico Paolini, Vice presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo, esperto del settore turismo nonché Vice Presidente dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo, e coordinatore degli assessori al turismo delle regioni italiane è stato la settimana scorsa a Buenos Aires per conoscere il mercato argentino e verificare le possibilità di sviluppo di scambi turistici fra l'Abruzzo in particolare e l'Italia in generale, con l'Argentina.

Della visita fa un ampio resoconto la Tribuna Italiana, settimanale diretto da Marco Basti, da cui si apprende che Paolini accompagnato dal presidente della Camera di Commercio Giuseppe Russo, dal vice, Alberto Alberici e dal segretario generale, Walter Ciccione ha incontrato per prima cosa il nuovo console di Buenos Aires Giancarlo Curcio. All'incontro, cui ha preso parte anche il console Nicola Occhipinti, si è parlato, tra l'altro, della possibilità di riaprire la sede ENIT a Buenos Aires.

Accompagnato dall'Ambasciatore Stefano Ronca, invece, Paolini ha incontrato il segretario al Turismo dell'Argentina Carlos Enrique Meyer con cui ha convenuto sulla convenienza, per l'Italia



per l'Argentina, di sviluppare il traffico aereo tra i due Paesi. Il vice presidente dell'ENIT ha poi partecipato ad un incontro che la Camera e l'ICE (Istituto per il Commercio Estero) hanno organizzato al Circolo Italiano, con 40 agenzie e operatori turistici. Tra essi anche il deputato Giuseppe Angeli, abruzzese, anche lui operatore turistico, presidente del Gruppo Transatlantica che oltre

all'agenzia di turismo opera nel settore cambi, ha una linea aerea di cabotaggio (Sol) e una agenzia grossista di biglietti aerei.

Secondo Paolini, scrive la Tribuna, l'ostacolo principale allo sviluppo degli scambi turistici tra Italia e Argentina è nella mancanza di voli sufficienti. Ad oggi, infatti, solo le rispettive compagnie di bandiera, Aerolineas Argentinas e Alitalia, propongono voli diretti, per altro sempre pieni, ma anche molto costosi. Visto l'alto traffico nei grandi aeroporti come Roma e Milano, per incrementare i voli, ha detto Paolini, la soluzione sarebbe deviarli negli altri scali italiani delle città di provincia, così come hanno fatto le compagnie low cost. In questo modo, ha osservato il vice presidente dell'ENIT, potrebbero essere offerti pacchetti turistici a prezzi più contenuti, sia perché i voli costerebbero meno, sia perché l'alloggio fuori dalle grandi città (Roma, Firenze, Milano, Venezia) è più contenuto.

È dunque allo studio una intensa attività di promozione cui parteciperebbero anche le associazioni regionali italiane in Argentina. A sostenerlo è stato lo stesso Paolini durante una riunione con esponenti delle associazioni e federazioni regionali che ha avuto luogo presso l'Unione e Benevolenza alla presenza del console Curcio e dell'imprenditore Oscar Andreani presidente di Marchigianar.

Ancora incontri con gli operatori del settore hanno impegnato il

vice presidente della Regione Abruzzo anche a Pinamar, dove è stato accolto dal sindaco Blas Altieri, figlio di pugliesi, con cui si è parlato di un eventuale gemellaggio tra Pinamar e Montesilvano, entrambe vocate al turismo balneare e perennemente in lotta con l'erosione delle spiagge.

Oltre all'attività direttamente collegata allo sviluppo del turismo, continua la Tribuna, il vice presidente della Giunta abruzzese ha preso parte ad altre due riunioni. Una, nella sede degli Addetti militari italiani in Argentina, durante la quale ha consegnato un riconoscimento al Vice ammiraglio Benito Rotolo, vice capo della Marina Militare argentina, figlio di emigrati abruzzesi di Atessa, in provincia di Chieti, fiero delle proprie origini. L'altra a San Isidro presso l'Associazione Radici Abruzzesi, presieduta da Antonio Dell'Ossa, alla quale hanno preso parte dirigenti delle associazioni abruzzesi aderite alla Federazione FEDAMO, nonché numerosi corregionali residenti nella zona.

Una visita, concludono dal settimanale di Buenos Aires, dalla cui si sperano positivi sviluppi e una prima iniziativa della Camera di Commercio Abruzzese Italiana in Argentina che ha saputo rispondere alle attese della vigilia. Tanto è vero che al suo arrivo a Roma, Paolini si è detto positivamente impressionato dai risultati del viaggio, che hanno superato quanto aveva previsto prima della partenza verso l'Argentina. (aise)

LE ATTIVITÀ ORGANIZZATE PER IL 2007 DALL'ASSOCIAZIONE «INSIEME ARGENTINA» PER LA COMUNITÀ LOCALE

ROSARIO - Un corso di alfabetizzazione e lingua per 25 migranti e rifugiati presenti a Rosario, provenienti da Ghana, Guinea, Burundi, Camerun, Bolivia, Paraguay. È una delle attività promosse per il 2007 dall'Associazione "Insieme Argentina", nell'ambito del rinnovato accordo di collaborazione con la "Fundacion Migrantes e Refugiados sin Fronteras". Antonio Bruzzese, Presidente di "Insieme Argentina" precisa che all'iniziativa parteciperà anche il Circolo Sandro Pertini di Rosario, che offrirà gratuitamente assistenza Legale e medica di base. L'iniziativa ha l'auspicio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite, del Ministro dell'Educazione della Provincia di Santa Fè, con riconoscimento uff-

ciale del Ministero; ed è riconosciuta dal Dipartimento Diritti Umani del Ministero degli Esteri argentino. Il corso avrà una durata di 8 mesi ed entro agosto prossimo, in occasione del 4° Convegno Migranti e Rifugiati sarà presentato l'Osservatorio nella sua veste definitiva, che si occupa, in particolare nei Paesi del Mercosur, di Politiche Sociali, Previdenza ed Assistenza, della condizione delle donne e dei minori. L'Associazione "Insieme Argentina" comunica anche la stipula di un accordo di collaborazione con la Fondazione Giuseppe Di Vittorio, che prevede in particolare l'organizzazione di vari eventi relativi alle Celebrazioni del Bicentenario della nascita di Garibaldi in Brasile, Uruguay, Argentina.



Infine l'Associazione Insieme tiene a confermare la propria attiva partecipazione alle manifestazioni previste per il 25 aprile prossimo a Buenos Aires. (aise)

TUTTO PRONTO A MAR DEL PLATA PER L'«EXPOSICIÓN APÍCOLA INTERNACIONAL»: IN ARGENTINA LA DELEGAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE «APILAZIO»

Buenos Aires - È arrivata nei giorni scorsi in Argentina una delegazione dell'associazione produttori di miele "Apilazio", composta dal suo presidente Onoratino Pannone, e vicepresidente Lorenzo Bragalone, supportati istituzionalmente anche dal Comune di Fondi, presente con una propria delegazione, formata dall'assessore Marco Carnevale e dal presidente della commissione turismo, Fabio Refini.

La delegazione, che ha il sostegno di vari enti, tra i quali la Regione Lazio, il Comune di Fondi, la Provincia di Latina e la comunità montana di Lesola, è in terra argentina per partecipare a "Expoapicola Internazionale Mar del Plata 2007", manifestazione in programma a Mar del Plata dal 9 all'11 marzo prossimi, organizzata dal gruppo Apilazio in Argentina e dal gruppo apicoltura dell'Università Nazionale della città argentina. I ricercatori argentini e gli apicoltori laziali si scambieranno esperienze e tecniche innovative a livello internazionale. Inoltre, durante la fiera "Apila-

zio" ed il Comune di Fondi presenteranno un proprio stand espositivo. Il presidente Pannone interverrà al convegno internazionale il 10 marzo alle 17.00 con una Conferenza sull'"Associazionismo apistico laziali nel mondo", cui prenderanno parte anche i rappresentanti del Comune di Fondi.

"Expoapicola Internazionale Mar del Plata 2007" si pone come il momento di coronamento di tutta una serie di iniziative che si fanno in Argentina, in collaborazione con l'Università Nazionale di Mar del Plata, il Centro Laziale Marplatense, il Comune di Mar del Plata, la Provincia di Buenos Aires, la Regione Lazio ed altre Regioni d'Italia. Nelle diverse giornate, si discuterà come valorizzare il prodotto "miele argentino". Saranno presenti stand dove sarà possibile conoscere i principali siti turistici argentini ed italiani, mentre per i bambini verrà allestito un percorso didattico che guiderà gli studenti nell'affascinante mondo delle api, nella storia e nel presente dell'apicoltura in Argentina. (g.velis)

PRESENTATO A MAR DEL PLATA IL PROGETTO «SAFIRE» DEICATO AI GIOVANI ITALO ARGENTINI

MAR DEL PLATA - Si chiama "Safire" il nuovo progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche destinato a cittadini italiani residenti in Argentina, Cile, Panama e Perù. Il progetto, cui hanno collaborato anche le università dei Paesi latinoamericani coinvolti, consta nel bando di 19 borse di studio di alta formazione che permetteranno a giovani laureati con meno di 35 anni residenti nei quattro paesi associati di fare un'esperienza importante presso una delle maggiori realtà scientifiche d'Italia. A darne notizia è Gustavo Velis su "La prima voce" in cui precisa che alla presen-

tazione del progetto erano presenti per il CNR Massimo Cannata, Dirigente dei Programmi di formazione, Pietro Ragni insegnante e ricercatore, Claudia Abatecola e Francesca Grazioli. Presenti anche Olga Della Vedova responsabile del progetto in Argentina, il Console Paolo Emanuele Rozo Sordini, il Presidente dei Comites, Raffaele Vitiello, il Vice rettore dell'Università Nazionale Guillermo Elicabe, oltre a 50 giovani laziali riuniti nell'AGIM, l'Associazione dei giovani Italo argentini di Mar del Plata.

Ciascuna delle diciannove borse avrà la durata di 10 mesi e prevede un importo di 1.550 euro al mese, oltre alla copertura

del biglietto aereo A/R dal paese d'origine a Roma in classe Economy.

Il percorso formativo è articolato in tre fasi: una prima fase di formazione specialistica, una seconda di formazione trasversale e uno stage finale che verrà svolto presso la sede di fruizione della borsa. La domanda di ammissione alla selezione dovrà pervenire, con la relativa documentazione, direttamente al Consiglio Nazionale delle Ricerche Ufficio Programmi di Formazione Cofinanziati in Piazzale Aldo Moro, 7-00185 ROMA ITALIA, entro e non oltre il 30 aprile 2007 alle 12 (ora italiana). Il bando è disponibile anche on line all'indirizzo www.urp.cnr.it.

IL CONSOLATO DI CORDOBA ALLA RICERCA DI UN IMPIEGATO A CONTRATTO: DOMANDE ENTRO IL 9 MARZO

CORDOBA- Il Consolato Generale di Cordoba ha bandito un concorso per l'assunzione di un impiegato a contratto presso il Consolato Generale da adibire ai servizi di assistente amministrativo nel settore consolare-visti.

Può partecipare alle selezioni chi, residente in Argentina da almeno due anni, sia maggiorenne, di sana costituzione e in possesso di un diploma di istruzione secondaria di primo grado o equivalente.

I candidati dovranno superare alcune prove: una traduzione scritta, senza l'uso di dizionario, di un testo d'ufficio dall'italiano allo spagnolo in un'ora di tempo; un colloquio strutturato in due diversi momenti: una conversazione in italiano per verificare l'ottima conoscenza della lingua e le attitudini professionali del candidato e la condizione di per-

sona effettivamente integrata nell'ambiente locale. In questa parte verranno anche verificate le conoscenze in materia di attività svolta dagli uffici diplomatico-consolari all'estero.

La seconda parte, invece, consisterà in una conversazione in spagnolo al fine di verificare l'approfondita conoscenza della lingua. I candidati dovranno anche effettuare una traduzione orale estemporanea di un documento d'ufficio dallo spagnolo all'italiano. Seguiranno una prova pratica al computer e una di collaborazione consolare.

Il testo completo del bando insieme al fac simile della domanda di ammissione alle selezioni sono disponibili anche on line nella sezione "Dal consolato" del sito www.conscordoba.esteri.it.

ASSISTENZA ALLA COLLETTIVITÀ E APPUNTAMENTI SOCIALI TRA GLI IMPEGNI DEL CIRCOLO PERTINI DI ROSARIO

ROSARIO\ aise\ - Continua alacrememente l'attività associativa del Circolo Sandro Pertini di Rosario presieduto da Marcelo Tedesco. Sul fronte assistenziale, in particolare, è iniziato il programma "I bambini a studiare": oggi, primo giorno di scuola a Rosario, 340 ragazzi del barrio più poveri della città, alunni della scuola Giuseppe Garibaldi hanno avuto libri e materiali didattici grazie all'aiuto della Fondazione Sandro Pertini di Firenze, ad una sottoscrizione privata ed anonima di una connazionale al Circolo Pertini e all'impegno personale dell'onorevole Marisa Bafile che ha allar-

gato al donazione anche al vestiario. Alla stessa scuola sono state donate anche carte geografiche dell'Italia, delle Regioni Italiane, rete e palle per la pallavolo. I ragazzi, dopo la consegna, sono stati protagonisti di un piccolo spettacolo in cui si sono esibiti in canti e recite. Gli stessi ragazzi, inoltre, parteciperanno attivamente anche alle celebrazioni del bicentenario della nascita di Garibaldi in programma il 4 luglio, celebrazioni per cui il Circolo ha anche sottoscritto un accordo di collaborazione con la Fondazione Sandro Pertini, l'Associazione Insieme Argentina e la Fondazione Giuseppe Di

Vittorio.

Il Circolo, inoltre, ha confermato il proprio impegno a favore di 25 migranti, rifugiati provenienti da Guinea, Ghana, Burundi, Camerun, Bolivia e Paraguay cui sarà assicurata l'assistenza legale e medica di base.

Sul fronte comunitario, il Circolo ha confermato anche la propria disponibilità alla Organizzazione della parata del 25 aprile a Buenos Aires cui saranno presenti oltre 30 partigiani

Infine, sono iniziate le procedure per il gemellaggio con il costituendo Circolo Pertini di S. Leonardo (San Paolo- Brasile). (aise)

AD APRILE LA PRIMA CENA SOCIALE DELL'ANNO PER L'UNION BONIFATESE «MADONNA DEL ROSARIO»

SAN MARTIN - Si terrà il 21 aprile prossimo alle 21 la prima Cena dell'Anno della Associazione Union Bonifatese "Madonna del Rosario" di San Martin, in Argentina, presieduta da Antonio Quintero. Come sempre un menù rigorosamente italiano attenderà i soci a tavola, dalla pasta ai secondi, dalle insalate ai dolci, tutto sarà accompagnato oltre che

dall'allegria anche dalla musica del cantautore di origine calabrese Rosario Montepaone.

Si può confermare la propria presenza chiamando l'associazione o scrivendo all'indirizzo elettronico bonifati@argentina.com.